



147

L. M.

genzie o derivanti dalla revisione di altre situazioni quali la Cassa di previdenza agenti e produttori, etc. Rifà brevemente la storia di queste situazioni e delle trattative che furono impostate e iniziate verso la fine del 1952. A fronte di questi oneri, che considera già maturati, occorre predisporre un piano di ammortamento per non trovarsi in gravi difficoltà negli esercizi successivi e la cifra da lui indicata in circa 200/250 milioni non gli sembra davvero eccessiva.

La spesa è da considerarsi acquisita; quanto alla sua imputazione contabile si può require il criterio che sarà ritenuto più opportuno e che meglio valga a salvaguardarci. In questo senso egli ritiene che i 150 milioni accantonati siano del tutto insufficienti e che non possono riassorbire, neppure parzialmente, l'ulteriore ammortamento proposto. Dopo le dichiarazioni fatte da alcuni Colleghi, crede di non dover aggiungere altro su questo punto e considera che di massima sia approvato il criterio dell'accantonamento proposto. Quanto, infine, alla voce "Partecipazione", rileva che sostan-